



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 marzo 2026

PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce Uisp, [ospite in diretta su Rai Isoradio, nella trasmissione Ben...detto!](#)
- Milano Cortina 2026: Giochi Olimpici pienamente inclusivi siano l'obiettivo. Su [Forum Terzo Settore](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi, "l'obiettivo è abbattere la differenza tra Olimpiadi e Paralimpiadi". Su [Ansa](#)
- Ministro dello sport Iran: "Non parteciperemo ai Mondiali di calcio negli Usa". Su [La Repubblica](#)
- L'IA è un'innovazione profondamente sociale, ma ha urgentemente bisogno di regole. Su [Vita](#)
- Clima, impianti, prezzi: il turismo sulla neve non è più un sistema sostenibile. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp e Legacoop insieme per innovare la gestione dello sport dilettantistico. Su [ForlìNotizie](#) e [ForlìToday](#)
- "Oltre le Onde", a Manfredonia l'uscita in mare conclusiva del progetto di inclusione tra mare e natura. Su [StatoQuotidiano](#)
- Teatro, sport e motori: a Riccione il weekend è pronto a scendere in pista. Su [ChiamamiCittà](#) e [Virgilio](#)
- Forlì si prepara a diventare, ancora una volta, anfitrione nel pattinaggio a rotelle con la Fase 1. Su [ForlìToday](#) e [RomagnaNotizie](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Catania, [coppa Uisp - giornata 13, stagione 25/26 - Sigillum vs C.C. Forum, gli highlights](#)
- Uisp Ravenna-Lugo, intervista a Marco Pirazzini su 'LugoRun' nel programma "Fatti e Opinioni", puntata del 10/03. Servizio di [Videoregione](#)
- Uisp Perugia, [finale Provinciale Under 16: Uisp Volley Umbertide vs Volley Ponte Valleceppi](#)
- Uisp Biliardo, [campionato Uisp: Crudelia Rosso vs Cantagrillo A](#)
- Biliardo Uisp Ferrara, [partita di biliardo a squadre avvincente](#)
- Biliardo Uisp Ferrara, [ritmo e precisione - Squadre Uisp VI](#)



FORUM TERZO SETTORE

Milano Cortina 2026: Giochi Olimpici pienamente inclusivi siano l'obiettivo

“Le Paralimpiadi Milano-Cortina 2026 sono una tappa fondamentale di un percorso verso una sempre maggiore inclusione e un crescente riconoscimento della dignità dello sport praticato dalle persone con disabilità.

Manteniamo però fermi gli obiettivi a cui tendere, oggi ancora lontani: una pratica sportiva accessibile a tutti, che valorizzi la partecipazione prima della competizione, e Giochi Olimpici pienamente ed autenticamente inclusivi.

È tempo di lavorare per unire le celebrazioni e lasciarci alle spalle un sistema che inevitabilmente, anche in termini di visibilità e attenzione mediatica, penalizza le Paralimpiadi.

Solo un’unione di intenti proiettata all’inclusione, che vede impegnate e protagoniste le reti del Forum Terzo Settore, può avvicinarci a questo traguardo.

Proprio mentre si aggrava lo scenario di guerra in Medio Oriente, che nega i principi di pace, democrazia, partecipazione e solidarietà tra i popoli alla base dei Giochi Olimpici, atlete e atleti ne stanno in questi giorni raccontando la bellezza e la necessità: complimenti a quanti hanno già gareggiato e in bocca al lupo a chi lo farà”.

Marco Calogiuri (Consulta Sport e Benessere del Forum Terzo Settore)

Roberto Speziale (Consulta Welfare del Forum Terzo Settore)



Abodi, l'obiettivo è abbattere la differenza tra Olimpiadi e Paralimpiadi'

Ministro, "mi auguro che la spinta di Milano Cortina produca effetti anche dopo"

Noi arriveremo a un primo obiettivo quando tutto sarà normale, quando la differenza tra Paralimpiadi e Olimpiadi si abatterà e quando il versante delle opportunità metterà tutti nelle stesse condizioni.

Dobbiamo utilizzare bene questa opportunità, mi auguro che la spinta delle Paralimpiadi produca effetti anche dopo altrimenti rischiamo di essere intermittenti.

Abbiamo bisogno di continuità non solo per lo sport ma per la vita". Così il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, a "O anche no - Stravinto per la vita" su Rai 2 parlando delle Paralimpiadi di Milano Cortina.

"Lo sport è un'acceleratore di sensibilità e di relazioni, questo è un messaggio potentissimo che dobbiamo concretizzare nei giorni normali - ha aggiunto Abodi -. Domenica si chiuderanno e quello che conterà, oltre il medagliere, è il lavoro quotidiano di alleanze che si riusciranno a rafforzare, di opportunità che si riusciranno ad offrire e di stereotipi che si riusciranno a superare. Troppe persone rimangono a casa perché pensano non ci siano possibilità di rientrare pienamente nella società".

Poi, in merito all'introduzione del baskin (basket inclusivo, ndr) nei Giochi della Gioventù, Abodi sottolinea come la decisione vada "nell'ottica dello spirito della competizione, che è una rappresentazione in scala di quello che è il messaggio universale dello sport. Oltre al baskin ci sarà anche il sitting volley; è la possibilità di giocare insieme per vivere insieme, è l'educazione alla convivenza nella normalità. A volte si esagera parlando di ragazzi speciali. C'è ancora tantissima strada da fare e io mi auguro di lasciare il testimone a qualcuno che continuerà nello stesso spirito. Non basta un flash, dobbiamo scrivere un lungometraggio e siamo ancora alla fotografia", ha concluso.

Ministro dello sport Iran: “Non parteciperemo ai Mondiali di calcio negli Usa”

Ahmad Donjamali: “Dopo che questo governo corrotto ha ucciso il nostro leader, non abbiamo alcuna intenzione di prendere parte ai Mondiali”. Infantino: “Trump mi ha assicurato che Iran è benvenuto”

Il ministro dello sport iraniano ha dichiarato che l'Iran non prenderà parte ai [Mondiali di calcio](#) che si terranno in estate (11 giugno-19 luglio) tra Stati Uniti, Canada e Messico. La notizia è riportata dal Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz), che cita anche la posizione del presidente americano Donald Trump, secondo il quale la nazionale iraniana potrà comunque partecipare alla competizione iridata.

Intervenendo in tv, il ministro Ahmad Donjamali ha motivato la scelta collegandola al conflitto attualmente in corso e alle tensioni con Washington. “Dopo che questo governo corrotto ha ucciso il nostro leader, non abbiamo alcuna intenzione di prendere parte ai Mondiali”, ha affermato.

Donjamali ha inoltre denunciato quelle che ha definito “azioni malvagie compiute contro l'Iran”, sostenendo che “negli ultimi otto o nove mesi ci sono state imposte due guerre e diverse migliaia dei nostri cittadini sono stati uccisi. Per questo motivo non abbiamo assolutamente alcuna possibilità di partecipare”.

Infantino: “Trump mi ha assicurato che Iran è benvenuto”

Non è ancora chiaro se si tratta di una presa di posizione definitiva, di certo le parole del ministro iraniano stonano con quanto scritto dal presidente della Fifa Gianni Infantino su *Instagram*. “Il presidente Trump mi ha assicurato che la nazionale dell'Iran è benvenuta al Mondiale”, ha annunciato il numero uno della federazione mondiale.

“Questa sera ho incontrato il presidente degli Stati Uniti, Donald J. Trump, per discutere lo stato dei preparativi per l'imminente Coppa del Mondo Fifa, anche in considerazione del crescente entusiasmo con il via in programma tra soli 93 giorni. Abbiamo anche

parlato della situazione attuale in Iran e del fatto che la squadra iraniana si sia qualificata per partecipare ai Mondiali del 2026. Durante le discussioni, il presidente Trump ha ribadito che la squadra iraniana è naturalmente la benvenuta a competere nel torneo negli Stati Uniti. Abbiamo tutti bisogno di un evento come la Coppa del Mondo per unire le persone ora più che mai, ringrazio sinceramente il presidente degli Stati Uniti per il suo sostegno, poiché dimostra ancora una volta che il calcio unisce il mondo”.



L'IA è un'innovazione profondamente sociale, ma ha urgentemente bisogno di regole

Si è aperto il dibattito sulle regole da dare all'Intelligenza Artificiale: una tecnologia che avrà un impatto esponenziale perché governerà anche tutte le altre. Forse non è già troppo tardi per darsi un sistema di norme condivise. Certo è che non si può più aspettare

A chi appartengono le grandi innovazioni: le tecnologie che arrivano a cambiarci la vita? Come l'acqua, come l'aria, come la terra che calpestiamo, diventano parte della nostra quotidianità e la condizionano, fino a diventare elementi di sopravvivenza. Forse è da troppo poco tempo che succede, qualche centinaio di anni appena, e non abbiamo ancora imparato a farci le domande giuste nel momento appropriato.

Quando abbiamo cominciato ad averne, pensiamo al telefono, alla luce, alle infrastrutture di trasporto, abbiamo intuito che dovessero appartenere a più persone possibili e abbiamo inventato dei modelli misti pubblico-privato per renderli sostenibili ma anche “disponibili” in modo ampio. Erano d'altronde sistemi che non avrebbero avuto ragione d'essere senza una fruizione estesa, quanto più universale possibile.

Per il cosiddetto “effetto di rete” (*network effect*), infatti, un bene o servizio aumenta il proprio valore per ogni utente man mano che aumenta il numero totale di utenti. Il telefono è l'esempio classico: un telefono solo al mondo non serve a nulla. Due telefoni servono a poco. Cento milioni di telefoni cambiano la civiltà. Ma, se l'utilità dipende dalla diffusione, allora l'esclusione di una parte degli utenti riduce il valore per tutti. Non è solo una questione di equità, ma di efficienza. **Un sistema che raggiunge solo il 60% della popolazione vale strutturalmente meno di uno che ne raggiunge il 90%.** Questo è il motivo per cui ferrovie, telefono ed elettricità – una volta raggiunta una soglia critica di diffusione – furono trattati come infrastrutture universali e non come prodotti di mercato ordinari. Il mercato da solo tende a servire chi può pagare di più e a lasciare scoperti i margini non redditizi. Ma lasciare scoperti i margini in un sistema a effetto di rete significa indebolire il sistema stesso.

Il filosofo John Rawls ha offerto una versione normativa dello stesso argomento: una tecnologia o istituzione è giusta solo se avvantaggia anche i membri più svantaggiati della società. Applicato alle infrastrutture, significa che una rete che esclude i poveri o le periferie non è solo ingiusta – è incompiuta. C'è anche una versione, più radicale, che viene dalla teoria dei beni comuni: certi beni hanno una soglia oltre la quale smettono di essere prodotti privati e diventano condizioni di partecipazione alla vita collettiva. Chi non ha accesso all'elettricità non è solo svantaggiato economicamente: è tagliato fuori dalla modernità. Chi non ha accesso a internet oggi non è solo meno informato: è escluso da mercato del lavoro, servizi pubblici, vita civica.

Quando abbiamo messo al mondo queste tecnologie, eravamo veramente “ignoranti” di quel che sarebbe poi accaduto: sia chi la stava costruendo che chi ne sarebbe diventato utente, non avevamo la possibilità di gettare lo sguardo in avanti di 50 o 100 anni per sapere che cosa ci aspettasse. Oggi, invece, possiamo guardare 100 anni indietro e vedere la curva dell'innovazione tecnologica impennarsi in un modo che toglie senso al tempo. E vedere, soprattutto, l'effetto che fa.

Con il livello di consapevolezza attuale, dove si pone il confine tra un servizio così essenziale e pervasivo da dover essere considerato un bene comune e il diritto del mercato a dettare le regole? Ha senso chiederselo, all'alba dell'era dell'intelligenza artificiale: la prima, tra le molte innovazioni a cui abbiamo assistito nel terzo millennio, a presentarsi con un potenziale di cambiamento pari a quello dell'elettricità, dei sistemi di comunicazione, di internet, ma che, innestandosi sulle tecnologie precedenti, può prenderne il controllo e avere così un impatto esponenziale.

A chi deve appartenere qualcosa di così potente: chi può decidere, chi può stabilire delle regole, chi la controllerà? Purtroppo, queste domande diventano vecchie già mentre vengono pronunciate: oggi la domanda è “Lasciamo che l'IA si controlli da sola? Ma, soprattutto, per quanto tempo avremo ancora scelta?”.

Dritta sul punto va la *Pro-Human Declaration*: una [dichiarazione](#) in cinque punti pubblicata il 4 marzo come risultato dell'incontro organizzato a New Orleans lo scorso gennaio da Max Tegmark, fisico del Mit e cofondatore del [Future of Life Institute](#), che ha riunito circa 90 persone – sindacalisti, leader religiosi, accademici, attivisti, figure politiche di destra e di sinistra. L'incontro non ha coinvolto nessun rappresentante delle grandi aziende tecnologiche perché la domanda sottintesa era proprio: è giusto lasciare questo potere in mano loro? Sono abbastanza saggi e lungimiranti, hanno davvero a cuore l'interesse del mondo?

I punti toccati dalla dichiarazione sono nodali e rivelano molto del cambiamento che sta per travolgerci. Ma sono solo proposte, e tali rischiano di restare.

Il primo riguarda “mantenere il controllo in mani umane”. Fa sorridere perché fino a un minuto fa ci aspettavamo che fosse la tecnologia a salvarci: a renderci migliori. Adesso invece è il momento di ricordarci, una volta per tutte, che la tecnologia non può essere migliore di chi la crea, anzi. Che, per quanto sia

intelligente, all'IA manca quel buon senso comune che consente alle persone di decidere anche senza “sapere”. E che questo rischia di diventare un pericolo mortale: il primo principio rende il controllo umano non negoziabile (e che sia un controllo “capace”), richiede che esista sempre un pulsante di spegnimento dell'IA che l'IA stessa non controlla, e che non vi sia una corsa allo sviluppo di per sé (all'ottenimento di una “super intelligenza”) prima che vi siano le condizioni per sapere esattamente che farne, come e perché. Sono regole che sembrano ovvie, ma che sono già state più volte scavalcate, basta guardare [il caso](#) del Pentagono con Anthropic.

Il secondo principio nasce per regolare lo strapotere del mercato: “Evitare la concentrazione di potere”, e mette in luce i rischi di monopolio, di logiche puramente di mercato (si parla della priorità di risolvere problemi “reali”, che purtroppo sono ancora così reali proprio perché spesso anti-economici) e di mantenere il ruolo decisionale della politica, delle democrazie, almeno sulle *major transitions*. L'ultimo punto di questo principio è quello di “Evitare il lock-in della società: lo sviluppo dell'IA non deve limitare gravemente le opzioni future dell'umanità né ridurre in modo irreversibile la nostra capacità di decidere del nostro futuro”. È chiaro il rischio?

Il terzo principio riguarda la “Protezione dell'esperienza umana”, e forse vuole restituire qualcosa di quanto appreso con i social media – per cui sembra essere già troppo tardi. L'IA non deve minacciare o rimpiazzare le relazioni umane: familiari, amicali sociali. Deve proteggere in particolare i bambini, ma in generale non deve creare dipendenze comportamentali o psicologiche e deve sempre presentarsi con chiarezza come un'IA – senza fingere di essere altro.

Il quarto principio riguarda “La libertà e l'agency umana”: e qui le intenzioni sono miste, quasi un po' confuse nel definire a chi debba restare l'agency e a chi, invece, la libertà. L'IA non deve aspirare ad essere umana, e al tempo stesso non deve privare gli esseri umani della loro libertà, dei loro diritti, della loro privacy psicologica. Insomma, occorre mettere per iscritto che: i sistemi di IA devono essere progettati per potenziare, anziché indebolire, i propri utenti. Ma l'agency umana, come debba essere protetta e coltivata (o forse addirittura riscoperta e restituita), non è chiaro.

L'ultimo principio nomina la responsabilità: deve restare sempre chiaro chi è responsabile, non possono esserci *liability shields* (scudi di responsabilità) che permettano ad abusi, errori, illegalità e tutto ciò che di male può avvenire di restare senza un responsabile umano da punire. Se un sistema di IA causa un danno, deve essere possibile accertare il motivo e chi ne è responsabile.

La capacità di darci delle regole ha fatto di noi una specie eccezionale, in grado, almeno fino a oggi, di sopravvivere a sé stessa. Ma le regole arrivano sempre più lentamente in un mondo che accelera, inseguono invece di guidare, e questo ci dà la sensazione di non avere più il controllo: altre regole valgono di più, valgono “prima”, assecondando dinamiche che hanno poco a che fare con il “bene comune”. Anche manifesti come quello della *Pro-Human Declaration* (dichiarazione a favore dell'essere umano) suonano come richiami

visionari ma disperati, e di IA continuiamo a parlare prevalentemente in termini economici. Ma non tutto è economia, anche se alla fine di tutto si paga il conto.

Appendice: precedenti storici di regolamentazione tecnologica

Asilomar, 1975. Nel 1974 i biologi americani si autoimposero una moratoria volontaria sugli esperimenti con il Dna ricombinante, temendo la creazione accidentale di patogeni pericolosi. L'anno successivo, 140 scienziati si riunirono in California e produssero linee guida di sicurezza che divennero la base della normativa federale americana del 1976, poi adottata come riferimento internazionale. Le linee guida sono ancora in vigore.

Protocollo di Montreal, 1987. Dopo la scoperta scientifica che i Cfc stavano distruggendo lo strato di ozono, dalla scoperta del buco nell'ozono ci vollero solo 18 mesi per raggiungere un accordo vincolante. Il trattato impose la progressiva eliminazione delle sostanze responsabili ed è il primo nella storia dell'Onu ad ottenere la ratifica universale. Lo strato di ozono è oggi in fase di recupero.

Convenzione sulle Armi Biologiche, 1972. Primo trattato multilaterale a vietare un'intera categoria di armi di distruzione di massa. Conta 183 stati firmatari. Limite strutturale: nessun meccanismo di verifica indipendente. Almeno un firmatario, l'Unione sovietica, ha violato sistematicamente i propri obblighi.

Glass-Steagall Act, 1933. Dopo il crollo di Wall Street, il Congresso americano impose la separazione tra banche commerciali e banche d'investimento. Il sistema rimase stabile per decenni. La legge fu abrogata nel 1999. La crisi finanziaria del 2008 seguì. Nel 2010 il Dodd-Frank Act reintrodusse parzialmente i limiti, poi indeboliti dall'amministrazione Trump.

Digital Services Act, 2022. L'Ue ha imposto alle grandi piattaforme digitali obblighi di trasparenza algoritmica, valutazione dei rischi sistemici e divieto di pubblicità mirata ai minori. Sanzioni fino al 6% del fatturato globale. Per la prima volta un ente regolatorio ha esercitato potere extraterritoriale sulle piattaforme americane. L'applicazione è iniziata nel 2024.



Clima, impianti, prezzi: il turismo sulla neve non è più un sistema sostenibile

L'allarme di Legambiente, che in un dossier fotografa un settore che drena ancora il 90% dei fondi pubblici destinati al turismo montano

Ogni cento euro di fondi pubblici destinati al turismo della montagna, novanta vanno a sostenere il "sistema neve", nonostante da anni ormai, i cambiamenti climatici abbiamo molto ridotto le nevicate, tanto che a farla fa padrone è, ormai, pressoché dappertutto la neve programmata, con importanti ricadute sull'ecosistema delle terre alte. Secondo Legambiente, che presenta il dossier Nevediversa, sarebbe più opportuno impiegare queste risorse nella riconversione degli impianti dismessi - in costante aumento - e alla destagionalizzazione del turismo. A parlare sono i "numeri": tra Alpi e Appennini, nel 2026 sono saliti a 273 gli impianti sciistici dismessi e a ben 247 il numero degli "edifici sospesi" censiti sino ad oggi. Si tratta di alberghi, residence, strutture turistiche e ricettive, complessi militari o produttivi dismessi o sottoutilizzati.

A questi numeri, il report di Legambiente affianca anche quelli dei 106 impianti sciistici chiusi temporaneamente, i 98 che operano in una condizione mista di "apertura e chiusura"; e poi i 231 impianti che ad oggi sopravvivono grazie ai fondi, i cosiddetti «casi di accanimento terapeutico». Lombardia (63), Abruzzo (47) ed Emilia-Romagna (34) le regioni con più casi. Sono invece 169 i bacini per l'innevamento artificiale censiti nella Penisola, la maggior parte si concentra in Trentino-Alto Adige, Lombardia e Piemonte. Intanto in quota nascono sempre più strutture Luna park della montagna, ossia quelle attrazioni ludiche come piste tubing, bob estivo ecc, spesso integrate ai comprensori sciistici, che secondo Legambiente sono forme di intrattenimento artificiale con impatti non sempre sostenibili sull'ambiente montano. Ventotto quelle censite per la prima volta

e inserite come nuova categoria nel report. Di queste la maggior parte si concentra in Lombardia (13 strutture) e in Toscana (7). Di contro, sono appena 37 i casi censiti finora da Legambiente, di impianti sciistici dismessi, smantellati o riutilizzati. Il resto, in condizioni sempre più fatiscenti, resta come monito di un sistema che ormai non è più in grado di reggere ai repentini cambiamenti climatici che, per esempio, hanno accorciato la stagione sciistica tra i 22 e i 34 giorni in meno, rispetto soltanto a 50 anni fa. Anche i dati sul turismo della neve sono col segno meno, complice il rincaro dei prezzi: l'Osservatorio Italiano del Turismo Montano (JFC), ha stimato per la stagione 2025-2026 un calo del 14,5% del numero degli sciatori giornalieri e una flessione del 3,9% del numero degli italiani che soggiornano su Alpi e Appennini, anche se restano comunque tanti, per un volume economico che supera i 12 miliardi di euro, di cui circa 6 miliardi nel settore dell'ospitalità.

In questo contesto, anche gli eventi legati alla neve, come le Olimpiadi invernali, rischiano di subire contraccolpi negativi. In meno di trent'anni, secondo gli ultimi studi scientifici, si perderà l'affidabilità climatica del 44% delle sedi olimpiche. Il dato più critico riguarda i Giochi Paralimpici: programmati solitamente a marzo, vedranno sparire il 76% delle sedi idonee: solo 22 su 93 rimarranno utilizzabili. Per indicare un cambio di rotta possibile, Legambiente lancia il Manifesto della Carovana dell'accoglienza, frutto del confronto con le 300 Bandiere Verdi dell'arco alpino, realtà premiate in questi anni da Legambiente con il vessillo green e che investono su sostenibilità e innovazione rispondendo e adattandosi alla crisi climatica in corso. All'interno del Manifesto, Legambiente sintetizza dieci punti centrali: ogni territorio montano ha le sue eccellenze da valorizzare; ospiti e residenti condividono il piacere dell'incontro nei territori montani; la montagna è un territorio fragile e va rispettato; la lentezza non è una rinuncia, ma una conquista; la montagna ha il diritto di perseguire un futuro sostenibile; un turismo partecipato a servizio della comunità; le montagne sono necessarie; sono spazio di cittadinanza attiva e consapevole; ogni luogo possiede una cultura peculiare; le montagne non dividono ma uniscono. «Servono più azioni di adattamento al clima ma

occorre anche orientare politiche e investimenti verso modelli di turismo più sostenibili e resilienti, capaci di ridurre la vulnerabilità dei territori montani e di garantire condizioni di vita sostenibili nel lungo periodo», sottolinea Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente. Mentre Vanda Bonardo, responsabile Alpi Legambiente, ricorda che «infrastrutture abbandonate e neve artificiale rivelano i limiti di un'illusione collettiva, con ricadute sull'ambiente, sulle comunità e sulle generazioni future».

Forlìnotizie.

Uisp e Legacoop insieme per innovare la gestione dello sport dilettantistico

Per affrontare sfide come l'aumento dei costi, le nuove responsabilità, il ricambio generazionale e il cambiamento delle abitudini delle famiglie, **Uisp Forlì-Cesena e Legacoop Romagna** hanno **siglato un accordo di collaborazione** volto a **promuovere il modello cooperativo tra le società sportive di base**.

Il protocollo nasce dall'idea che le cooperative possano offrire alle associazioni sportive strutture organizzative più solide, radicate sul territorio e capaci di rispondere alle esigenze attuali. Grazie all'esperienza di Legacoop in ambito giuridico, economico e finanziario e al network di Uisp tra le realtà sportive locali, l'iniziativa mira a sostenere la costituzione di nuove società cooperative sportive e a fornire percorsi di fattibilità concreti.

L'accordo prevede anche eventi congiunti di promozione dei valori dello sport e dell'impresa cooperativa, con l'obiettivo di rendere visibili opportunità di crescita, gestione più efficiente e continuità nel tempo.

Alla firma erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, il responsabile delle cooperative sportive, Armando Strinati, il presidente di Uisp Forlì-Cesena, Marco Bandini, e il segretario generale Ermes Magnani.

«Le associazioni sportive devono superare il modello volontaristico, perché gestiscono dipendenti e impianti complessi o semplicemente perché le normative recenti non permettono più di operare come prima», **spiegano Lucchi e Strinati**. «L'impresa cooperativa rappresenta un'evoluzione naturale: mantiene la vocazione sociale, democratica ed etica dello sport, facilita l'accesso a finanziamenti, migliora la gestione e garantisce continuità. Con questo accordo vogliamo unire i valori di inclusività dello sport a quelli della democrazia economica, trasformandoli in opportunità concrete di lavoro e sviluppo territoriale». L'iniziativa segna un passo significativo verso una gestione più professionale e sostenibile del mondo sportivo di base, rafforzando il legame tra comunità, impresa cooperativa e attività sportiva sul territorio forlivese.

FORLÌTODAY

Le associazioni sportive guardano al modello cooperativo, accordo tra **Legacoop Romagna e Uisp**

“Al giorno d'oggi – spiegano il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi e il responsabile delle cooperative sportive, Armando Strinati – le associazioni sportive si trovano nella necessità di superare il modello volontaristico”

Nuove norme, maggiori responsabilità, costi in aumento, difficoltà a gestire il ricambio generazionale e necessità di abbracciare nuove logiche organizzative, che vadano incontro al cambiamento di abitudini delle famiglie e delle nuove generazioni: sono alcune delle sfide che sta affrontando il mondo dello sport di base. In un momento di forte cambiamento, il modello cooperativo può rappresentare una soluzione ottimale per le società sportive dilettantistiche che vogliono presentarsi in maniera ancor più strutturata e radicata sul territorio.

Parte da questo assunto l'accordo di collaborazione firmato tra Uisp Forlì-Cesena e Legacoop Romagna, con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete al mondo sportivo.

Facendo leva sulla consolidata esperienza delle due associazioni nei rispettivi campi di attività, il protocollo intende incoraggiare percorsi di costituzione di nuove società cooperative sportive, a fronte di un'analisi di fattibilità giuridica, economica e finanziaria condotta dagli esperti di Legacoop. Uisp da parte sua si impegna a rendere noto l'accordo ai propri associati e alle proprie realtà aderenti. Per presentare le novità e le opportunità in questo ambito sono previsti eventi in comune di promozione dei valori dello sport e dell'impresa cooperativa.

Alla firma erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, il responsabile delle cooperative sportive di Legacoop Romagna, Armando Strinati, il presidente di Uisp Forlì-Cesena, Marco Bandini, e il segretario generale Ermes Magnani.

“Al giorno d’oggi – spiegano il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi e il responsabile delle cooperative sportive, Armando Strinati – le associazioni sportive si trovano nella necessità di superare il modello volontaristico, perché gestiscono dipendenti e impianti complessi o anche semplicemente perché dopo le varie riforme normative non possono più permettersi di seguire le stesse logiche organizzative. L’impresa cooperativa rappresenta un’evoluzione naturale in questo senso, perché mantiene la vocazione sociale, democratica e di responsabilità etica che contraddistingue il mondo dello sport, facilitando l’accesso a finanziamenti, migliorando la gestione e garantendo una maggiore continuità nel tempo. Con questo accordo puntiamo a unire i valori di inclusività dello sport a quelli della democrazia economica, trasformandoli in opportunità concrete di lavoro e sviluppo territoriale”.



“Oltre le Onde”, a Manfredonia l’uscita in mare conclusiva del progetto di inclusione tra mare e natura

Domenica 22 marzo l’evento conclusivo del progetto “Oltre le Onde – Percorsi di Inclusione tra Mare e Natura”, promosso dall’ASD Pesca Senza Barriere

Domenica 22 marzo alle ore 9.30, con ritrovo presso la Lega Navale – Sezione di Manfredonia, si terrà l’evento conclusivo del **progetto “Oltre le Onde – Percorsi di Inclusione tra Mare e Natura”**, promosso dall’ASD Pesca Senza Barriere. L’iniziativa culminerà con un’uscita in mare che vedrà protagonisti i ragazzi che hanno preso parte al percorso, accompagnati dagli operatori e dai volontari coinvolti nel progetto.

“Oltre le Onde” nasce come un percorso dedicato ai ragazzi con disabilità, con l’obiettivo di promuovere inclusione sociale, crescita personale e benessere psicofisico attraverso la pratica sportiva della pesca. Il progetto si sviluppa in un contesto naturale particolarmente suggestivo, quello del mare di Siponto e di Manfredonia, che rappresenta uno spazio ideale per attività all’aria aperta e per esperienze educative a stretto contatto con l’ambiente.

Attraverso le diverse attività proposte, **i partecipanti hanno avuto la possibilità di avvicinarsi alle tecniche di pesca sportiva**, sviluppando abilità manuali e motorie, ma anche competenze relazionali e cognitive. Il progetto ha puntato infatti a rafforzare l’autostima dei ragazzi, offrendo occasioni concrete di partecipazione e condivisione, in un contesto accogliente e stimolante.

Tra le finalità principali dell’iniziativa vi è quella di favorire la socializzazione e la creazione di nuove relazioni, permettendo ai partecipanti di vivere momenti di gruppo in un ambiente naturale rilassante. Allo stesso tempo, il progetto ha voluto sensibilizzare al rispetto dell’ambiente marino e delle sue risorse, promuovendo una cultura della sostenibilità e della tutela del mare.

La giornata è organizzata dall’ASD Pesca Senza Barriere in collaborazione con diverse realtà associative del territorio, tra cui Anffas Manfredonia, Delfino Manfredonia, Associazione Angeliz2021, UISP Sport per Tutti, ARS Manfredonia e Lega Navale – Sezione di Manfredonia. L’iniziativa è resa possibile grazie al sostegno della Regione Puglia, a conferma dell’importanza di promuovere progetti che uniscono sport, inclusione e valorizzazione del territorio.

L’uscita in mare di domenica rappresenterà il momento conclusivo di questo percorso, un’esperienza simbolica e significativa che racchiude lo spirito dell’intero progetto:

superare le barriere, condividere emozioni e scoprire nuove possibilità attraverso il contatto con il mare e con la natura.

Chiamamicitta.it
l'informazione online di Rimini e Provincia

Teatro, sport e motori: a Riccione il weekend è pronto a scendere in pista

Tutti gli appuntamenti in programma

Il weekend di metà marzo a Riccione si preannuncia ricco di appuntamenti tra cultura, spettacolo, sport e intrattenimento per tutte le età. Venerdì 13 marzo la Granturismo ospita **"Guarda le luci, amore mio"**, spettacolo tratto dal libro omonimo dell'autrice premio Nobel **Annie Ernaux**, con tre grandissimi talenti della scena italiana: **Valeria Solarino** e **Silvia Gallerano** sul palco e **Michela Cescon** alla regia. Prodotto dai teatri stabili di Bolzano e Torino con la collaborazione, tra gli altri, di Riccione Teatro, *Guarda le luci, amore mio* esplora uno spazio a lungo ignorato dalla letteratura, l'ipermercato, scrigno luccicante pieno di contraddizioni, ritualità e insospettabili tenerezze: un punto di osservazione perfetto per indagare il mondo contemporaneo.

Ancora un altro appuntamento con una delle rassegne più amate dai bambini:

"Storie tra le nuvole", il ciclo di letture animate promosso dalla Biblioteca comunale per la fascia 3-8 anni. L'iniziativa, curata dalle lettrici volontarie, si svolge presso la sala conferenze del Centro della Pesa (viale Lazio, 10) venerdì 13 marzo alle 17 con **"Baffi, code e zampette: incontri con strane creature!"**, un pomeriggio

dedicato a racconti coinvolgenti che spaziano tra realtà e immaginazione. L'ingresso è libero su prenotazione (biblioteca@comune.riccione.rn.it, tel. 0541 600504).

Sabato 14 marzo (ore 17) l'appuntamento è con la rassegna culturale ***"Una stanza tutta per te"***, ideata e coordinata dalla scrittrice riccionese Debora Grossi. La rassegna è un focus sulle passioni del mondo delle donne per esplorare temi che spaziano dal genere letterario del romance fino alla cura di sé, intesa come equilibrio tra sfera fisica ed emotiva.

L'appuntamento di sabato propone la presentazione del romanzo *"L.E.I. L'estrema illusione"* scritto dalla giornalista Grazia Buscaglia. L'incontro, presentato da Nives Concolino, permetterà al pubblico di dialogare apertamente con l'autrice per approfondire i temi dell'opera e ripercorrere il suo personale cammino narrativo. Il libro sviluppa una narrazione incentrata sulle dinamiche umane e sui conflitti che scaturiscono da eventi del passato, muovendosi tra diverse ambientazioni geografiche, da Cesena a Roma, toccando Torino e Parigi. Al centro della vicenda si trovano le figure di due sorelle, Bianca e Francesca; un omicidio riapre antiche ferite in una trama che si snoda tra scelte fatte in nome del potere, del successo e dell'amore, e che riflette l'illusione di poter cambiare la propria natura.

Grazia Buscaglia, giornalista torinese di origine e riminese d'adozione, vanta una lunga carriera maturata nelle redazioni de *"La Nazione"* e de *"Il Resto del Carlino"*, dove ha ricoperto ruoli di primo piano fino a quello di caporedattore.

Con l'arrivo della primavera e la voglia di vivere la città all'aria aperta, **sabato 14 e domenica 15 marzo** torna ***"Riccione Motor Fest"*** la grande manifestazione motoristica non agonistica che unisce adrenalina, spettacolo e impegno sociale. Dopo aver raccolto, anno dopo anno, un successo crescente grazie a una formula pensata per il divertimento di adulti e bambini, la manifestazione propone un ricco

programma di esibizioni, esposizioni ed esperienze coinvolgenti. I visitatori potranno scoprire il mondo dei motori in totale sicurezza, ascoltare musica e mangiare all'aria aperta nell'area street food.

La kermesse animerà un'ampia area della zona industriale: il circuito e le aree espositive si svilupperanno infatti lungo i viali Pennabilli, Carpegna, San Leo, Montefeltro e Gradara, coinvolgendo anche piazza della Cantoniera e piazzale Pietrarubbia. L'apertura ufficiale è prevista per sabato 14 marzo alle 13:30, con attività che proseguiranno fino alla mezzanotte. Domenica 15 marzo i motori si accenderanno, invece, dalle 9:30 per una giornata di spettacolo che si concluderà alle 19:30.

Sarà un weekend dedicato al judo quello che, **sabato 14 e domenica 15 marzo**, vedrà a Riccione arrivare da tutta Italia maestri e judoka per partecipare allo **stage formativo tecnico e agonistico Uisp**. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Kiai Riccione, rappresenta uno dei principali appuntamenti formativi dell'anno sportivo per i praticanti della disciplina, aperto a judoka di ogni età e grado. Formatore, e ospite d'eccezione, sarà il campione olimpico italiano **Pino Maddaloni**, oro a Sydney 2000 e campione agli Europei 1998 e 1999, alla Coppa del mondo 2002 e ai Giochi del Mediterraneo 2005. Maddaloni terrà alcune delle lezioni principali dello stage, offrendo ai partecipanti un'occasione unica di confronto con uno dei protagonisti della disciplina a livello internazionale.

Fino a domenica 15 marzo si svolge al Playhall Massimo Pironi il **Campionato nazionale di pattinaggio artistico Acsi "Città di Riccione"** con la partecipazione di oltre 900 atleti, accompagnati da tecnici e familiari. L'evento è uno degli appuntamenti più attesi del calendario del pattinaggio nazionale.

Chiude **domenica 15 marzo** l'esposizione ***"Roberto De Grandis. Dipinti, disegni, grafiche"***, in mostra a Villa Franceschi. La retrospettiva ripercorre l'intera carriera del poliedrico artista riccioneese — pittore, illustratore, incisore, educatore e grafico — che ha saputo fondere un linguaggio visivo ispirato all'espressionismo tedesco con una spiccata sensibilità civile e pedagogica. La mostra, a ingresso libero, resta aperta al pubblico con i seguenti orari: giovedì dalle 9 alle 13; venerdì, sabato, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Fino al 30 marzo, al Centro della Pesa (viale Lazio, 10), è aperta la mostra ***"Girovagare"***, la prima personale di Alessandro Mazzoni. Chef di professione, Mazzoni rivela la sua anima di fotografo attraverso un percorso che nasce dal contrasto tra il rigore della cucina e la libertà della natura. L'esposizione sarà visitabile negli orari di apertura della Biblioteca comunale: il lunedì dalle 14 alle 18:50 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 18:50. L'ingresso è libero.

VIRGILIO

Teatro, sport e motori: a Riccione il weekend è pronto a scendere in pista

Tutti gli appuntamenti in programma

Il weekend di metà marzo a Riccione si preannuncia ricco di appuntamenti tra cultura, spettacolo, sport e intrattenimento per tutte le età. Venerdì 13 marzo la Granturismo ospita ***"Guarda le luci, amore mio"***, spettacolo tratto dal libro omonimo dell'autrice premio Nobel **Annie Ernaux**, con tre grandissimi talenti della scena italiana: **Valeria Solarino** e **Silvia Gallerano** sul palco e **Michela Cescon** alla regia. Prodotto dai teatri stabili di Bolzano e Torino con la collaborazione, tra gli altri, di Riccione Teatro, *Guarda le luci, amore mio* esplora uno spazio a lungo ignorato

dalla letteratura, l'ipermercato, scrigno luccicante pieno di contraddizioni, ritualità e insospettabili tenerezze: un punto di osservazione perfetto per indagare il mondo contemporaneo.

Ancora un altro appuntamento con una delle rassegne più amate dai bambini:

“Storie tra le nuvole”, il ciclo di letture animate promosso dalla Biblioteca comunale per la fascia 3-8 anni. L'iniziativa, curata dalle lettrici volontarie, si svolge presso la sala conferenze del Centro della Pesa (viale Lazio, 10) venerdì 13 marzo alle 17 con **“Baffi, code e zampette: incontri con strane creature!”**, un pomeriggio dedicato a racconti coinvolgenti che spaziano tra realtà e immaginazione. L'ingresso è libero su prenotazione (biblioteca@comune.riccione.rn.it, tel. 0541 600504).

Sabato 14 marzo (ore 17) l'appuntamento è con la rassegna culturale **“Una stanza tutta per te”**, ideata e coordinata dalla scrittrice riccioneese Debora Grossi. La rassegna è un focus sulle passioni del mondo delle donne per esplorare temi che spaziano dal genere letterario del romance fino alla cura di sé, intesa come equilibrio tra sfera fisica ed emotiva.

L'appuntamento di sabato propone la presentazione del romanzo *“L.E.I. L'estrema illusione”* scritto dalla giornalista Grazia Buscaglia. L'incontro, presentato da Nives Concolino, permetterà al pubblico di dialogare apertamente con l'autrice per approfondire i temi dell'opera e ripercorrere il suo personale cammino narrativo. Il libro sviluppa una narrazione incentrata sulle dinamiche umane e sui conflitti che scaturiscono da eventi del passato, muovendosi tra diverse ambientazioni geografiche, da Cesena a Roma, toccando Torino e Parigi. Al centro della vicenda si trovano le figure di due sorelle, Bianca e Francesca; un omicidio riapre antiche ferite in una trama che si snoda tra scelte fatte in nome del potere, del successo e dell'amore, e che riflette l'illusione di poter cambiare la propria natura.

Grazia Buscaglia, giornalista torinese di origine e riminese d'adozione, vanta una lunga carriera maturata nelle redazioni de "La Nazione" e de "Il Resto del Carlino", dove ha ricoperto ruoli di primo piano fino a quello di caporedattore.

Con l'arrivo della primavera e la voglia di vivere la città all'aria aperta, **sabato 14 e domenica 15 marzo** torna **"Riccione Motor Fest"** la grande manifestazione

motoristica non agonistica che unisce adrenalina, spettacolo e impegno sociale.

Dopo aver raccolto, anno dopo anno, un successo crescente grazie a una formula pensata per il divertimento di adulti e bambini, la manifestazione propone un ricco programma di esibizioni, esposizioni ed esperienze coinvolgenti. I visitatori potranno scoprire il mondo dei motori in totale sicurezza, ascoltare musica e mangiare all'aria aperta nell'area street food.

La kermesse animerà un'ampia area della zona industriale: il circuito e le aree espositive si svilupperanno infatti lungo i viali Pennabilli, Carpegna, San Leo, Montefeltro e Gradara, coinvolgendo anche piazza della Cantoniera e piazzale Pietrarubbia. L'apertura ufficiale è prevista per sabato 14 marzo alle 13:30, con attività che proseguiranno fino alla mezzanotte. Domenica 15 marzo i motori si accenderanno, invece, dalle 9:30 per una giornata di spettacolo che si concluderà alle 19:30.

Sarà un weekend dedicato al judo quello che, **sabato 14 e domenica 15 marzo**, vedrà a Riccione arrivare da tutta Italia maestri e judoka per partecipare allo **stage formativo tecnico e agonistico Uisp**. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Kiai Riccione, rappresenta uno dei principali appuntamenti formativi dell'anno sportivo per i praticanti della disciplina, aperto a judoka di ogni età e grado. Formatore, e ospite d'eccezione, sarà il campione olimpico italiano **Pino Maddaloni**, oro a Sydney 2000 e campione agli Europei 1998 e 1999, alla Coppa del

mondo 2002 e ai Giochi del Mediterraneo 2005. Maddaloni terrà alcune delle lezioni principali dello stage, offrendo ai partecipanti un'occasione unica di confronto con uno dei protagonisti della disciplina a livello internazionale.

Fino a domenica 15 marzo si svolge al Playhall Massimo Pironi il **Campionato nazionale di pattinaggio artistico Acsi "Città di Riccione"** con la partecipazione di oltre 900 atleti, accompagnati da tecnici e familiari. L'evento è uno degli appuntamenti più attesi del calendario del pattinaggio nazionale.

Chiude **domenica 15 marzo** l'esposizione ***"Roberto De Grandis. Dipinti, disegni, grafiche"***, in mostra a Villa Franceschi. La retrospettiva ripercorre l'intera carriera del poliedrico artista riccionese — pittore, illustratore, incisore, educatore e grafico — che ha saputo fondere un linguaggio visivo ispirato all'espressionismo tedesco con una spiccata sensibilità civile e pedagogica. La mostra, a ingresso libero, resta aperta al pubblico con i seguenti orari: giovedì dalle 9 alle 13; venerdì, sabato, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Fino al 30 marzo, al Centro della Pesa (viale Lazio, 10), è aperta la mostra ***"Girovagare"***, la prima personale di Alessandro Mazzoni. Chef di professione, Mazzoni rivela la sua anima di fotografo attraverso un percorso che nasce dal contrasto tra il rigore della cucina e la libertà della natura. L'esposizione sarà visitabile negli orari di apertura della Biblioteca comunale: il lunedì dalle 14 alle 18:50 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 18:50. L'ingresso è libero.

Forlì capitale del pattinaggio: al Pattinodromo la Fase 1 del Campionato nazionale Uisp

Redazione

Forlì si prepara a diventare, ancora una volta, anfitrione nel pattinaggio a rotelle. Con la Fase 1 del Campionato Nazionale Uisp in programma al Pattinodromo di via Ribolle il 15 marzo, le società della Romagna si ritroveranno in città per un fine settimana di sport e passione che coinvolgerà decine di atlete e tecnici delle Sda Territoriali Romagna Uisp – Pattinaggio di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. Appuntamento che conferma il ruolo centrale del territorio forlivese nella promozione dello sport di base.

Il programma, messo a punto dal Comitato Organizzatore e comunicato alle società interprovinciali, vede in prima linea realtà storiche come Rin.Sportlife Rimini, Libertas Pattinaggio Forlì, Pattinaggio Riccione, CSI Pattinaggio Cesena, Forlì Roller, Victoria Skating 2 Cesena, P.V Iserba Monte, Il Gabbiano Gambettola e Up and Down Lugo – Rinascita Ravenna. Un quadro che racconta una Romagna unita sotto il segno dei pattini, capace di fare rete e di valorizzare tanto i piccoli centri quanto le città più grandi.

La giornata clou sarà quella di domenica 15 marzo, quando il Pattinodromo di via Ribolle, 74 accoglierà atleti, dirigenti e giuria fin dal mattino presto. Dalle 8.15 è previsto il ritrovo per la sessione mattutina, con le gare che prenderanno il via dalle 8.30, seguite dalle premiazioni. Nel pomeriggio si replica con il secondo blocco: ritrovo alle 13.15, inizio prove dalle 13.30 e, al

termine, nuove premiazioni. Un fitto susseguirsi di esibizioni che porterà in pista giovani promesse e pattinatori più esperti.

Le categorie previste toccano l'intero percorso formativo: dagli Esordienti fino ai livelli Basic e Professionali, passando per le formule promozionali e i diversi gradi di difficoltà. Senza appesantire con sigle tecniche, basta dire che gli organizzatori hanno predisposto un programma capace di dare spazio a tutti: chi si avvicina per la prima volta alla competizione e chi, dopo anni di allenamento, punta a confermarsi ai vertici. È il senso profondo del pattinaggio UISP, che unisce crescita sportiva e dimensione educativa.

La Sda Romagna Uisp lavora da mesi per garantire un'organizzazione puntuale, dall'accoglienza alle giurie fino agli aspetti logistici. La responsabile di impianto è Morena Giusto, riferimento operativo per società e tecnici. Le musiche di gara, i moduli allenatori e tutte le procedure sono stati coordinati con attenzione, a testimonianza di un territorio abituato a gestire manifestazioni di livello nazionale.

“Per la provincia di Forlì-Cesena si tratta di un motivo di orgoglio - spiegano gli organizzatori della Uisp -. Ospitare la Fase 1 del Campionato Nazionale significa vedere riconosciute la qualità degli impianti, la competenza dei volontari e la capacità delle associazioni sportive di fare squadra. Ogni società porta con sé atlete, famiglie, accompagnatori: un indotto fatto di presenze, incontri e relazioni che fa bene non solo allo sport, ma anche alla comunità”.

Il messaggio che arriva dal Pattinodromo di via Ribolle è chiaro: “il pattinaggio artistico a rotelle è vivo, radicato e in continua crescita. I

bambini che saliranno in pista sono il volto più bello di questo movimento, sostenuti da allenatori, dirigenti e genitori che credono nello sport come strumento di educazione e socialità. Forlì è pronta ad accoglierli, con il Comitato Uisp territoriale in prima linea per fare di questo Campionato Nazionale un'altra tappa da ricordare”.

Romagnanotizie.

Decine di atlete attese a Forlì per il Campionato Nazionale Uisp di pattinaggio

Il Pattinodromo di via Ribolle a Forlì si prepara ad accogliere la Fase 1 del Campionato Nazionale UISP di pattinaggio artistico a rotelle, in programma domenica 15 marzo. Un appuntamento che porterà in città società sportive e atleti provenienti da tutta la Romagna, confermando il ruolo del territorio forlivese nella promozione dello sport di base.

Alla manifestazione prenderanno parte le società delle SDA territoriali Romagna UISP – Pattinaggio di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, con realtà storiche come Rin.Sportlife Rimini, Libertas Pattinaggio Forlì, Pattinaggio Riccione, CSI Pattinaggio Cesena, Forlì Roller, Victoria Skating 2 Cesena, P.V Iserba Monte, Il Gabbiano Gambettola e Up and Down Lugo – Rinascita Ravenna.

La giornata di gare si svolgerà in due sessioni. Al mattino il ritrovo è previsto alle 8.15 con l'inizio delle competizioni alle 8.30, seguito dalle premiazioni. Nel pomeriggio si riprenderà alle 13.30, dopo il ritrovo fissato per le 13.15, con un nuovo blocco di esibizioni e la consegna dei riconoscimenti finali.

In pista scenderanno atleti di diverse categorie, dagli Esordienti fino ai livelli Basic e Professionali, in un programma pensato per dare spazio sia a chi si avvicina per la prima volta alle competizioni sia ai pattinatori più esperti. Una formula che rispecchia lo spirito dello sport UISP, attento non solo all'aspetto agonistico ma anche alla crescita educativa e sportiva dei più giovani.

L'organizzazione è curata dalla SDA Romagna UISP, con Morena Giusto nel ruolo di responsabile dell'impianto. La manifestazione coinvolgerà atleti, tecnici, giudici e

famiglie, portando al Pattinodromo di via Ribolle una giornata intensa di sport e partecipazione.

Per Forlì ospitare la prima fase del Campionato Nazionale rappresenta anche un riconoscimento alla qualità delle strutture sportive e al lavoro delle società del territorio, da anni impegnate nella diffusione del pattinaggio artistico a rotelle tra le nuove generazioni.

il Resto del Carlino

Minivolley, ginnastica e formazione. L'universo **Uisp è in espansione**

A Maranello un successo l'appuntamento con 'Attivamente': ricerca su benessere psicologico e sport

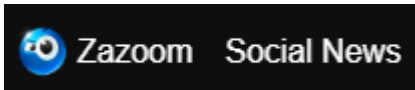
Un weekend ricco di iniziative che, come sempre quando si parla di **Uisp Modena**, abbracciano i campi più disparati dell'inclusione sociale, dall'attività sportiva ai momenti di formazione, dalla difesa dei valori e dei diritti (nello scorso fine settimana in particolare quelli delle donne) al lavoro quotidiano e professionale su disabilità, terza età, giovani. In modo particolare il progetto '**Attivamente Sport**' ha presentato una ricerca di notevole importanza e rilevanza condotta dalle dottoresse Elisa Bisagno e Alessia Cadamuro: lo studio, che ha raccolto una platea di oltre 80 presenze al Mabic di Maranello, era incentrato sul **benessere psicologico** legato alla pratica sportiva, indagando quei fattori individuali e relazionali che promuovono il benessere psicosociale in ambiti sportivi per capire quali possano essere gli elementi atti a produrre un benessere duraturo e incanalarli in una formazione ad hoc per gli operatori sportivi. I dati raccolti, infatti, presentati davanti a Luigi Zironi, sindaco di Maranello, e coi coordinatori Uisp del progetto 'Attivamente Sport' Paolo Belluzzi e Mariaelena Mililli, serviranno a costruire moduli formativi dedicati ad allenatori e allenatrici delle società sportive.

Pallavolo. Intanto il weekend, come sempre, è stato anche ricco di sport. Nello specifico le Isole del Minivolley sono 'espatriate' a Crevalcore, per lo Spring Party che ha coinvolto 70 bambini e bambine, in cinque campi e con la presenza delle cinque società Crevavolley, Gs Pallavolo Vignola, Polisportiva Castelfranco Emilia, Polisportiva Nonantola Volley e Basser Volley. La solita giornata di festa con l'animazione di World Child, con appuntamento per la festa di Pasqua e poi l'evento conclusivo del minivolley Uisp.

Ginnastica. Grande successo anche per la nuova gara di **ginnastica artistica** targata Uisp Modena, il 'Trofeo delle Province' che si è svolto alla palestra della Consolata di Sassuolo con 215 bambine impegnate in una nuova formula con quattro prove, ovvero corpo libero, trave, volteggio e parallele. Province perché

erano presenti società da Modena, Reggio Emilia, Bologna e Mantova. Prossimi appuntamenti con la ginnastica nel weekend del 21 e 22 marzo. Sia sabato che domenica palestra di Campogalliano presa d'assalto dalla gara a tre prove, domenica ginnastica ritmica a Medolla.

Donne. Intanto non si fermano le iniziative legate all'8 marzo, dopo l'enorme successo di Donne in Corsa (2000 presenze domenica in piazza Roma) e l'avvio di un nuovo corso di ComeTe sulla difesa personale. Uisp sarà protagonista domenica anche del percorso 'Donne di Modena' con le sue dirigenti Fabia Giordano e Manuela Claysset, alla scoperta delle figure femminili che hanno fatto la storia della città.



Minivolley, ginnastica e formazione. L'universo **Uisp** è in espansione

A Maranello un successo l'appuntamento con 'Attivamente': ricerca su benessere psicologico e sport

Un weekend ricco di iniziative che, come sempre quando si parla di **Uisp Modena**, abbracciano i campi più disparati dell'inclusione sociale, dall'attività sportiva ai momenti di formazione, dalla difesa dei valori e dei diritti (nello scorso fine settimana in particolare quelli delle donne) al lavoro quotidiano e professionale su disabilità, terza età, giovani. In modo particolare il progetto '**Attivamente Sport**' ha presentato una ricerca di notevole importanza e rilevanza condotta dalle dottoresse Elisa Bisagno e Alessia Cadamuro: lo studio, che ha raccolto una platea di oltre 80 presenze al Mabic di Maranello, era incentrato sul **benessere psicologico** legato alla pratica sportiva, indagando quei fattori individuali e relazionali che promuovono il benessere psicosociale in ambiti sportivi per capire quali possano essere gli elementi atti a produrre un benessere duraturo e incanalarli in una formazione ad hoc per gli operatori sportivi. I dati raccolti, infatti, presentati davanti a Luigi Zironi, sindaco di Maranello, e coi coordinatori Uisp del progetto 'Attivamente Sport' Paolo Belluzzi e Mariaelena Mililli, serviranno a costruire moduli formativi dedicati ad allenatori e allenatrici delle società sportive.

Pallavolo. Intanto il weekend, come sempre, è stato anche ricco di sport. Nello specifico le Isole del Minivolley sono 'espatriate' a Crevalcore, per lo Spring Party che ha coinvolto 70 bambini e bambine, in cinque campi e con la presenza delle cinque società Crevavolley, Gs Pallavolo Vignola, Polisportiva Castelfranco Emilia, Polisportiva Nonantola Volley e Basser Volley. La solita giornata di festa con l'animazione di World Child, con appuntamento per la festa di Pasqua e poi l'evento conclusivo del minivolley Uisp.

Ginnastica. Grande successo anche per la nuova gara di **ginnastica artistica** targata Uisp Modena, il 'Trofeo delle Province' che si è svolto alla palestra della Consolata di Sassuolo con 215 bambine impegnate in una nuova formula con quattro prove, ovvero corpo libero, trave, volteggio e parallele. Province perché erano presenti società da Modena, Reggio Emilia, Bologna e Mantova. Prossimi appuntamenti con la ginnastica nel weekend del 21 e 22 marzo. Sia sabato che domenica palestra di Campogalliano presa d'assalto dalla gara a tre prove, domenica ginnastica ritmica a Medolla.

Donne. Intanto non si fermano le iniziative legate all'8 marzo, dopo l'enorme successo di Donne in Corsa (2000 presenze domenica in piazza Roma) e l'avvio di un nuovo corso di ComeTe sulla difesa personale. Uisp sarà protagonista domenica anche del percorso 'Donne di Modena' con le sue dirigenti Fabia Giordano e Manuela Claysset, alla scoperta delle figure femminili che hanno fatto la storia della città.

LA NAZIONE

Primo soccorso, gli istruttori della Cri fanno 'lezione' alla **Uisp**

Grande interesse per l'incontro di sensibilizzazione al primo soccorso che si è tenuto nella sala riunioni della Uisp in viale...

Grande interesse per l'incontro di sensibilizzazione al **primo soccorso** che si è tenuto nella sala riunioni della Uisp in viale Europa. L'iniziativa, nata dalla storica collaborazione tra la **Uisp** e il comitato locale della **Croce Rossa**, ha visto la partecipazione di una ventina di cittadini desiderosi di apprendere le nozioni base per gestire le **emergenze sanitarie**.

L'obiettivo non era solo trasmettere competenze tecniche, ma promuovere una vera e propria cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva.

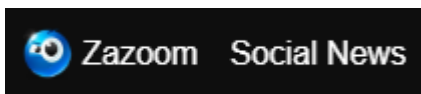
Il presidente della Uisp, Massimo Ghizzani, ha aperto l'incontro sottolineando l'importanza della sicurezza. "Abbiamo sposato subito questa idea perché per i nostri associati, e non solo, conoscere queste manovre è di vitale importanza. La sicurezza è una priorità per la Uisp e ringrazio la Croce Rossa per aver messo a disposizione personale così specializzato".

Gianluigi Perruzza, istruttore Blsd della Cri, delegato tecnico locale dell'Obiettivo Salute, ha spiegato il cuore della missione. "Diffondere la cultura del primo soccorso è un obiettivo fondamentale – ha ricordato –. Pochi minuti possono fare la differenza tra la vita e la morte o tra una vita di qualità e uno stato vegetativo. In città la diffusione dei

defibrillatori è cresciuta, ma c'è ancora tanto da fare: la paura di fare spesso vince ancora sul dover fare".

A fargli eco è stata Sara Volpini, anch'essa istruttrice della Cri. "Le manovre di rianimazione sono semplici: basta mettere le mani al centro del torace e massaggiare con il giusto ritmo. Anche chi non è un sanitario può realmente cambiare l'esito di un arresto cardiaco in attesa dell'ambulanza".

Durante le due ore di incontro, i formatori – tra cui anche Andrea Marchi – hanno illustrato le procedure corrette per la chiamata al Numero Unico di Emergenza 112, le tecniche di disostruzione delle vie respiratorie e l'uso del Dae.



Primo soccorso, gli istruttori della Cri fanno 'lezione' alla **Uisp**

Grande interesse per l'incontro di sensibilizzazione al primo soccorso che si è tenuto nella sala riunioni della Uisp in viale...

Grande interesse per l'incontro di sensibilizzazione al **primo soccorso** che si è tenuto nella sala riunioni della Uisp in viale Europa. L'iniziativa, nata dalla storica collaborazione tra la **Uisp** e il comitato locale della **Croce Rossa**, ha visto la partecipazione di una ventina di cittadini desiderosi di apprendere le nozioni base per gestire le **emergenze sanitarie**.

L'obiettivo non era solo trasmettere competenze tecniche, ma promuovere una vera e propria cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva.

Il presidente della Uisp, Massimo Ghizzani, ha aperto l'incontro sottolineando l'importanza della sicurezza. "Abbiamo sposato subito questa idea perché per i nostri associati, e non solo, conoscere queste manovre è di vitale importanza. La sicurezza è una priorità per la Uisp e ringrazio la Croce Rossa per aver messo a disposizione personale così specializzato".

Gianluigi Perruzza, istruttore Blsd della Cri, delegato tecnico locale dell'Obiettivo Salute, ha spiegato il cuore della missione. "Diffondere la cultura del primo soccorso è un obiettivo fondamentale – ha ricordato –. Pochi minuti possono fare la differenza tra la vita e la morte o tra una vita di qualità e uno stato vegetativo. In città la diffusione dei **defibrillatori** è cresciuta, ma c'è ancora tanto da fare: la paura di fare spesso vince ancora sul dover fare".

A fargli eco è stata Sara Volpini, anch'essa istruttrice della Cri. "Le manovre di rianimazione sono semplici: basta mettere le mani al centro del torace e massaggiare con il giusto ritmo. Anche chi non è un sanitario può realmente cambiare l'esito di un arresto cardiaco in attesa dell'ambulanza".

Durante le due ore di incontro, i formatori – tra cui anche Andrea Marchi – hanno illustrato le procedure corrette per la chiamata al Numero Unico di Emergenza 112, le tecniche di disostruzione delle vie respiratorie e l'uso del Dae.



Basket Uisp, prima sconfitta per la Mata

Leão Benevento

Arriva per la Mata Leão la prima sconfitta anche nel campionato UISP ad opera degli Hirpinian Nuts di Avellino. Nonostante una partenza sprint degli ospiti, dopo 5 minuti il punteggio è sullo 0-12, che fa presagire una vittoria comoda, qualcosa si inceppa e la gara torna sui binari dell'equilibrio.

"Senza nulla togliere alla prestazione dei Nuts, che ci hanno messo l'anima e hanno sicuramente meritato la vittoria, sono un po' da rivedere le decisioni arbitrali degli ultimi 5 decisivi minuti dove le varie "penalizzazioni" (falli tecnici ed espulsioni) sono state fischiate decisamente a senso unico nonostante la partita fosse stata abbastanza "maschia" da entrambe le parti", scrive in una nota l'ufficio stampa

"Detto questo – prosegue il comunicato – i giallorossi devono fare sicuramente "mea culpa" per una prestazione sotto tono (forse il peso del doppio impegno inizia a sentirsi) in attacco, dove con meno di 60 punti sarà difficile riuscire a portare a casa vittorie agevoli, sia in difesa dove non sono riusciti ad arginare Pellicano che praticamente da solo ha vinto la partita con 40 punti totali di cui 7 triple sempre dalla stessa posizione. Ora è tempo di ripartire, già domenica da Polla, sempre in UISP, dove ormai non si possono fare più passi falsi se si vuole centrare l'obiettivo fondamentale della prima posizione.

Hirpinian Nuts – Mata Leão 64-57

Puzio R. 11, Puzio A. 5, Collarile 9, Cozzi 9, Gagliardi 3, Rotondi, Zambottoli 14, Caruso 2, Orlacchio St. 2, Pasquariello 2

A Riccione lo stage nazionale di judo **Uisp**: ospite d'eccezione il campione olimpico Pino Maddaloni

In arrivo 400 maestri e numerosi atleti di ogni età provenienti da tutta Italia per partecipare al momento di formazione organizzato da Uisp in collaborazione con Centro Kiai Riccione.

Sarà un weekend dedicato al judo quello che, sabato 14 e domenica 15 marzo, vedrà a Riccione arrivare da tutta Italia maestri e judoka per partecipare allo stage formativo tecnico e agonistico Uisp. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Kiai Riccione, rappresenta uno dei principali appuntamenti formativi dell'anno sportivo per i praticanti della disciplina, aperto a judoka di ogni età e grado.

Formatore, e ospite d'eccezione, sarà il campione olimpico italiano Pino Maddaloni, oro a Sydney 2000 e campione agli Europei 1998 e 1999, alla Coppa del mondo 2002 e ai Giochi del Mediterraneo 2005. Maddaloni terrà alcune delle lezioni principali dello stage, offrendo ai partecipanti un'occasione unica di confronto con uno dei protagonisti della disciplina a livello internazionale.

L'apertura ufficiale è prevista sabato mattina con l'incontro "Il judo visto da Pino Maddaloni", dedicato alla visione tecnica e all'esperienza sportiva del campione. Nel pomeriggio proseguiranno le attività di approfondimento con lezioni dedicate alle tecniche di proiezione e alle combinazioni di attacco e lo studio delle tecniche di sutemi waza e katame waza, oltre alle transizioni tra fase in piedi e lavoro a terra. Parallelamente si svolgerà il programma agonistico, con sessioni di allenamento dedicate alle transizioni tra nage waza e katame waza, allo studio degli attacchi nelle diverse direzioni e ad altri aspetti fondamentali dalla preparazione alla competizione.

La giornata di domenica 15 marzo si aprirà al mattino con una sessione dedicata alla preparazione psicofisica alla gara. Il programma proseguirà poi con le lezioni di approfondimento tecnico. Nel programma agonistico si affronterà il sankaku, le tecniche di controllo a terra (ne waza) e lo studio dei kumi kata, nuovamente guidato da Pino Maddaloni, oltre a momenti di pratica del randori, l'allenamento libero tra judoka.

Le attività tecniche si concluderanno domenica mattina, seguite dalla cerimonia di chiusura. Nel pomeriggio al pattinodromo si svolgeranno infine gli esami di passaggio di grado, momento importante del percorso sportivo per molti praticanti.

A Riccione lo stage nazionale di Judo **Uisp**, ospite d'eccezione il campione olimpico Pino Maddaloni

Sabato 14 e domenica 15 marzo in arrivo 400 maestri e numerosi atleti di ogni età provenienti da tutta Italia

Sarà un weekend dedicato al judo quello che, sabato 14 e domenica 15 marzo, vedrà a Riccione arrivare da tutta Italia maestri e judoka per partecipare allo stage formativo tecnico e agonistico Uisp. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Kiai Riccione, rappresenta uno dei principali appuntamenti formativi dell'anno sportivo per i praticanti della disciplina, aperto a judoka di ogni età e grado.

Formatore, e ospite d'eccezione, sarà il campione olimpico italiano **Pino Maddaloni**, oro a Sydney 2000 e campione agli Europei 1998 e 1999, alla Coppa del mondo 2002 e ai Giochi del Mediterraneo 2005. Maddaloni terrà alcune delle lezioni principali dello stage, offrendo ai partecipanti un'occasione unica di confronto con uno dei protagonisti della disciplina a livello internazionale.

L'apertura ufficiale è prevista sabato mattina con l'incontro *"Il judo visto da Pino Maddaloni"*, dedicato alla visione tecnica e all'esperienza sportiva del campione. Nel pomeriggio proseguiranno le attività di approfondimento con lezioni dedicate alle tecniche di proiezione e alle combinazioni di attacco e lo studio delle tecniche di sutemi waza e katame waza, oltre alle transizioni tra fase in piedi e lavoro a terra. Parallelamente si svolgerà il programma agonistico, con sessioni di allenamento dedicate alle transizioni tra nage waza e katame waza, allo studio degli attacchi nelle diverse direzioni e ad altri aspetti fondamentali dalla preparazione alla competizione.

La giornata di domenica 15 marzo si aprirà al mattino con una sessione dedicata alla preparazione psicofisica alla gara. Il programma proseguirà poi con le lezioni di approfondimento tecnico. Nel programma agonistico si affronterà il sankaku, le tecniche di controllo a terra (ne waza) e lo studio dei kumi kata, nuovamente guidato

da Pino Maddaloni, oltre a momenti di pratica del randori, l'allenamento libero tra judoka. Le attività tecniche si concluderanno domenica mattina, seguite dalla cerimonia di chiusura. Nel pomeriggio al pattinodromo si svolgeranno infine gli esami di passaggio di grado, momento importante del percorso sportivo per molti praticanti.

Chiamamicitta.it
l'informazione online di Rimini e Provincia

A Riccione lo stage nazionale di Judo **Uisp**, ospite d'eccezione il campione olimpico Pino Maddaloni

Sabato 14 e domenica 15 marzo in arrivo 400 maestri e numerosi atleti di ogni età provenienti da tutta Italia

Sarà un weekend dedicato al judo quello che, sabato 14 e domenica 15 marzo, vedrà a Riccione arrivare da tutta Italia maestri e judoka per partecipare allo stage formativo tecnico e agonistico Uisp. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro Kiai Riccione, rappresenta uno dei principali appuntamenti formativi dell'anno sportivo per i praticanti della disciplina, aperto a judoka di ogni età e grado.

Formatore, e ospite d'eccezione, sarà il campione olimpico italiano **Pino Maddaloni**, oro a Sydney 2000 e campione agli Europei 1998 e 1999, alla Coppa del mondo 2002 e ai Giochi del Mediterraneo 2005. Maddaloni terrà alcune delle lezioni principali dello stage, offrendo ai partecipanti un'occasione unica di confronto con uno dei protagonisti della disciplina a livello internazionale.

L'apertura ufficiale è prevista sabato mattina con l'incontro *"Il judo visto da Pino Maddaloni"*, dedicato alla visione tecnica e all'esperienza sportiva del campione. Nel pomeriggio proseguiranno le attività di approfondimento con lezioni dedicate alle

tecniche di proiezione e alle combinazioni di attacco e lo studio delle tecniche di sutemi waza e katame waza, oltre alle transizioni tra fase in piedi e lavoro a terra. Parallelamente si svolgerà il programma agonistico, con sessioni di allenamento dedicate alle transizioni tra nage waza e katame waza, allo studio degli attacchi nelle diverse direzioni e ad altri aspetti fondamentali dalla preparazione alla competizione.

La giornata di domenica 15 marzo si aprirà al mattino con una sessione dedicata alla preparazione psicofisica alla gara. Il programma proseguirà poi con le lezioni di approfondimento tecnico. Nel programma agonistico si affronterà il sankaku, le tecniche di controllo a terra (ne waza) e lo studio dei kumi kata, nuovamente guidato da Pino Maddaloni, oltre a momenti di pratica del randori, l'allenamento libero tra judoka. Le attività tecniche si concluderanno domenica mattina, seguite dalla cerimonia di chiusura. Nel pomeriggio al pattinodromo si svolgeranno infine gli esami di passaggio di grado, momento importante del percorso sportivo per molti praticanti.

il Resto del Carlino

Nuoto artistico, in mille alla piscina comunale. Festa tricolore **Uisp. Accadueo alla ribalta**

Forlì è stata la capitale del nuoto artistico: infatti la piscina Comunale ha ospitato i Campionati Italiani Uisp di nuoto...

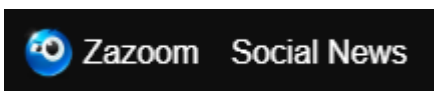
Forlì è stata la capitale del **nuoto artistico**: infatti la piscina Comunale ha ospitato i **Campionati Italiani Uisp** di nuoto artistico, che hanno richiamato oltre 1.000 partecipanti da tutta la penisola. La manifestazione, patrocinata dal Comune, si è svolta nell'arco di tre intense giornate ed è stata accompagnata da una splendida cornice di pubblico che ha riempito le tribune dell'impianto. Un evento sportivo di livello che ha

dimostrato come la piscina di Forlì sia una struttura perfettamente in grado di ospitare eventi sportivi di grande portata, offrendo servizi e spazi adeguati a competizioni di alto livello.

Protagonista della competizione la società di casa, l'**Accadueo Sincro Forlì**, che ha ottenuto risultati di grande rilievo conquistando 10 medaglie: 5 ori, 3 argenti e 2 bronzi, oltre a numerosi piazzamenti di prestigio. Nella prima giornata sono arrivati due importanti titoli nei singoli: con Giovanni Marchi nella categoria Ragazzi e Giorgia Mambelli nel singolo Juniores. Buoni piazzamenti per Nicole Nanni (10^a) e Bianca Ranieri (9^a).

Nella seconda giornata, negli obbligatori Nanni ha conquistato il 3° posto nelle Ragazze ed Emma Marinelli il 2° tra le Juniores. Grandi soddisfazioni poi nei doppi Junior con l'oro di Teresa Chiadini e Anna Turchetti, seguite dalle compagne di squadra Elisa Boschi e Virginia Perini, seconde. Buoni piazzamenti anche per Emma Bezzi e Giada Picchi quartenel doppio Ragazze e per la squadra Ragazze (Picchi, Bezzi, Marzocchi, Rossi, Moretti, Sirotti, Grillandi e Perrone), sesta.

Nella terza giornata sono arrivate altre gioie. La squadra Juniores (Marinelli, Mantini, Boschi, Perini, Taggio, Proli, Leone e Ranieri) ha conquistato la 2^a piazza, mentre la squadra Assolute (Busi, Perini, Chiadini, Turchetti, Mambelli, Boschi, Nanni e Marinelli) ha trionfato conquistando il titolo nazionale. Ancora oro nel Singolo Nemo con Cecilia Magni, quindi Veronica Maria Stella 3^a nel Singolo Esordienti B. Buoni risultati infine per Anna Bertaccini (6^a) e per la squadra Esordienti A (8^a) con Bazzocchi, Neri, Nanni, Bertaccini, Ferrero, Pipicella, Magni e Stella.



Nuoto artistico, in mille alla piscina comunale. Festa tricolore **Uisp**. Accadueo alla ribalta

Forlì è stata la capitale del nuoto artistico: infatti la piscina Comunale ha ospitato i Campionati Italiani Uisp di nuoto...

Forlì è stata la capitale del **nuoto artistico**: infatti la piscina Comunale ha ospitato i **Campionati Italiani Uisp** di nuoto artistico, che hanno richiamato oltre 1.000 partecipanti da tutta la penisola. La manifestazione, patrocinata dal Comune, si è svolta nell'arco di tre intense giornate ed è stata accompagnata da una splendida cornice di pubblico che ha riempito le tribune dell'impianto. Un evento sportivo di livello che ha dimostrato come la piscina di Forlì sia una struttura perfettamente in grado di ospitare eventi sportivi di grande portata, offrendo servizi e spazi adeguati a competizioni di alto livello.

Protagonista della competizione la società di casa, l'**Accadueo Sincro Forlì**, che ha ottenuto risultati di grande rilievo conquistando 10 medaglie: 5 ori, 3 argenti e 2 bronzi, oltre a numerosi piazzamenti di prestigio. Nella prima giornata sono arrivati due importanti titoli nei singoli: con Giovanni Marchi nella categoria Ragazzi e Giorgia Mambelli nel singolo Juniores. Buoni piazzamenti per Nicole Nanni (10^a) e Bianca Ranieri (9^a).

Nella seconda giornata, negli obbligatori Nanni ha conquistato il 3° posto nelle Ragazze ed Emma Marinelli il 2° tra le Juniores. Grandi soddisfazioni poi nei doppi Junior con l'oro di Teresa Chiadini e Anna Turchetti, seguite dalle compagne di squadra Elisa Boschi e Virginia Perini, seconde. Buoni piazzamenti anche per Emma Bezzi e Giada Picchi quartenel doppio Ragazze e per la squadra Ragazze (Picchi, Bezzi, Marzocchi, Rossi, Moretti, Sirotti, Grillandi e Perrone), sesta.

Nella terza giornata sono arrivate altre gioie. La squadra Juniores (Marinelli, Mantini, Boschi, Perini, Taggio, Proli, Leone e Ranieri) ha conquistato la 2^a piazza, mentre la squadra Assolute (Busi, Perini, Chiadini, Turchetti, Mambelli, Boschi, Nanni e Marinelli) ha trionfato conquistando il titolo nazionale. Ancora oro nel Singolo Nemo con Cecilia Magni, quindi Veronica Maria Stella 3^a nel Singolo Esordienti B. Buoni risultati infine per Anna Bertaccini (6^a) e per la squadra Esordienti A (8^a) con Bazzocchi, Neri, Nanni, Bertaccini, Ferrero, Pipicella, Magni e Stella.

Pattinaggio Uisp, oltre quattrocento atleti sui pattini a rotelle. I risultati delle gare

GROSSETO – La stagione del pattinaggio artistico targato Uisp ha trasformato le piste della provincia in veri e propri palcoscenici di tecnica ed eleganza. Un movimento in ottima salute, capace di unire ogni anno un numero crescente di atleti e società: in questa fase provinciale sono stati infatti oltre 400 le pattinatrici e i pattinatori, giovani e giovanissimi, che si sono alternati in pista, dando vita a una sana competizione che ha messo in risalto e l'entusiasmo. Il calendario della fase territoriale ha visto i giovani atleti protagonisti in quattro tappe fondamentali: il 14 febbraio a Follonica per il Libero, il 21 febbraio a Grosseto per Obbligatori e Coppia Artistico, il 28 febbraio per Solo Dance e Duetto, e infine il 7 e 8 marzo per le categorie Formula e Uga.

A tracciare un bilancio di questa intensa fase è Gianni Lenzini, responsabile del pattinaggio Uisp di Grosseto: “Il pattinaggio Uisp a Grosseto sta dimostrando una vitalità straordinaria – afferma – Vedere così tanti giovani atleti confrontarsi con impegno e passione su queste piste ci rende estremamente orgogliosi. Il livello tecnico è in costante crescita e il merito va condiviso equamente tra le società, che lavorano duramente tutto l'anno, e le famiglie, che rappresentano il supporto indispensabile per far crescere questo movimento. Il nostro obiettivo resta quello di offrire ai ragazzi un palcoscenico dove, oltre al risultato sportivo, possano coltivare amicizia, disciplina e rispetto, valori che restano il cuore pulsante del nostro sport”.

I risultati delle gare:

Specialità Libero (Follonica) Nella categoria Piccoli Azzurri il primo posto è andato a Benedetta Mellini della Polisportiva Barbanella Uno, mentre tra i Primavera ha trionfato Anna Rossi dello Skating Club Grosseto. Sofia Banchi (Polisportiva Barbanella Uno) si è imposta negli Allievi Giovani e Lucrezia Zago (Cus Albinia) negli Allievi UISP. Per il Cus Albinia sono arrivate anche le vittorie di Rachele Corridori tra i Juniores Giovani e Sofia Brandi negli Azzurri Giovani. Infine, successi per Alessia Licheri e Greta Grassi, entrambe della Polisportiva Barbanella Uno, rispettivamente nelle categorie Azzurri UISP e Master.

Specialità Obbligatori (Grosseto) Le prove di precisione a Grosseto hanno visto le vittorie di Aurora Cittadini (Castiglione) nei Giovanissimi A e Vanessa De Rosa (Castiglione) nei Giovanissimi B. Il Cus Albinia ha dominato in numerose categorie con i primi posti di Melania Lorenzetti negli Esordienti A, Martina Vispi negli Esordienti B, Diletta Amadori negli Allievi A, Arianna Vispi negli Allievi B e Sofia Brandi tra i Cadetti. Gioia Tarquini (Castiglione) ha conquistato la vittoria nella Divisione Nazionale D, mentre Ilaria Micci (Castiglione) si è classificata prima nei Juniores e Lucrezia Zago (Cus Albinia) ha ottenuto il primato nei Seniores.

Solo Dance e Duetto (Grosseto) Nelle prove di Solo Dance, si sono imposti sul gradino più alto del podio: Matilde Bongini (Gavorrano) nella UGA Dance Esordienti Femminile, mentre nelle categorie Nazionali le vittorie sono andate a Adele Gianfaldoni (Gavorrano) nella Solo Dance Esordienti Femminile, Sofia Brandi (Cus Albinia) nella Solo Dance Allievi Femminile e Aurora Cittadini (Castiglione) nella Solo Dance Giovanissimi Internazionale.

Categorie Formula e UGA (Grosseto) Tra le numerose prove tecniche del fine settimana, si segnalano i successi di Benedetta Domenichelli (Atl Il Sole) nella Formula UGA Verde Basic, Lea Giambalvo (Gavorrano) nella Formula UGA Bianco Basic Femminile e Federico Forlani (Gavorrano) nella Formula UGA Bianco Basic Maschile. Nel circuito Formula Dance hanno trionfato, tra le altre, Noemi De Luca (Atl Il Sole), Amelie Sani (Atl Il Sole), Alice Spada (Gavorrano) e Celeste Pieri (Atl Il Sole). Infine, nelle categorie Formula, vittorie per Emma Lazzarelli (Follonica Hockey), Michela Torchia (Follonica Hockey), Marta Tognoni (Gavorrano), Giulia Salusti Baciù (Gavorrano), Chloe Breschi (Costa d'Argento), Adele Del Vecchio (Costa d'Argento), Agata Ceccarelli (Gavorrano), Alice Costi (Skating Club Grosseto), Leonardo Donato (GS Pattinaggio Artistico), Vittoria Bertelli (Gavorrano), Ilaria Bosi (Barbanella Uno), Gaia Landini (Cus Albinia), Sofia Alocci (Costa d'Argento) e Greta Grassi (Barbanella Uno).

PISATODAY

La Nuoto **Uisp** 2003 vola nei Campionati regionali di categoria: 23 medaglie e 5 titoli toscani

Grandi prestazioni sia dalla sezione femminile che da quella maschile

Si sono svolti in due weekend distinti i Campionati regionali di categoria di nuoto nella piscina Rosi la bastia di Livorno: prima il settore femminile e poi il settore maschile. La Nuoto Uisp 2003 ha ottenuto 23 medaglie, con 5 titoli regionali, e si è piazzata nelle varie classifiche di categoria tra le prime 6 società toscane su oltre 50 partecipanti.

Strepitoso il capitano Alessandro Sonetti, classe 2004, che vince il titolo nella gara regina dei 100 stile assoluti con il tempo di 49"08, ben 2 argento nei 50 stile e farfalla e infine il bronzo nei 100 farfalla. Ottime prove di Giulia Meucci, che vince il titolo nei 200 stile e l'argento nei 100 stile; gli altri titoli arrivano dai giovani della categoria Ragazzi: in particolare Brando Lascialfari, classe 2012, che al debutto in categoria sale due volte sul gradino più alto del podio nei 50 e 100 rana con tempi di notevole rilievo e Diego Del Torto, classe 2010, che domina i 50 stile e prende l'argento nei 100 stile.

Splendide gare della veterana Asia Rossi, classe 2007, che sale ben 2 volte sul secondo gradino del podio nelle gare della velocità a farfalla e stile, così come il compagno Alessio Ganetti, classe 2006, anche lui argento nei 50 farfalla. Capitolo a parte merita Diego Salvini, classe 2008, che dopo 4 mesi di stop per un problema fisico conquista 2 argento e 2 bronzo, staccando il pass per i Criteri Italiani di Riccione nelle gare a stile libero; non da meno il suo coetaneo Niccolò Eredia che con una gara caparbia si aggiudica il bronzo nei 200 farfalla.

Bronzo conquistato anche da Maria Enrica Carbone nella gara dei 50 dorso. Gli ultimi 4 bronzo sono arrivati dalle staffette, fatto che dimostra la compattezza della compagine pisana: infatti salgono sul podio la 4x100 stile cadette con Giorgia Manzo, Ludovica De Masi, Giulia Meucci e Matilde Bertolone; la 4X200 stile cadette con Matilde Turi, Ludovica De Masi, Giulia Meucci e Matilde Bertolone; la 4X100 stile juniores maschi con Mattia Cini, Teo Fagnò, Alberto Mori e Diego Salvini; la 4X100 stile ragazzi maschi con Giorgio Bottaretto, Davide Farnetani, Diego Del Torto e Lorenzo Tomasi.

Tantissimi primati personali con oltre 250 presenze gara stanno a certificare la bontà del progetto che vede la fusione sotto un'unica bandiera delle società ABC Nuoto di Pisa allenate da Giorgio Abis e Riccardo Busoni, con la società Nuoto Uisp 2003 di Cascina allenate da Valentina Nevoni, Elena Nannipieri, Alessio Rossi e Andrea Meucci.

VIRGILIO

La Nuoto Uisp 2003 vola nei Campionati regionali di categoria: 23 medaglie e 5 titoli toscani

Grandi prestazioni sia dalla sezione femminile che da quella maschile

Si sono svolti in due weekend distinti i Campionati regionali di categoria di nuoto nella piscina Rosi la bastia di Livorno: prima il settore femminile e poi il settore maschile. La Nuoto Uisp 2003 ha ottenuto 23 medaglie, con 5 titoli regionali, e si è piazzata nelle varie classifiche di categoria tra le prime 6 società toscane su oltre 50 partecipanti.

Strepitoso il capitano Alessandro Sonetti, classe 2004, che vince il titolo nella gara regina dei 100 stile assoluti con il tempo di 49"08, ben 2 argento nei 50 stile e farfalla e infine il bronzo nei 100 farfalla. Ottime prove di Giulia Meucci, che vince il titolo nei 200 stile e l'argento nei 100 stile; gli altri titoli arrivano dai giovani della categoria Ragazzi: in particolare Brando Lascialfari, classe 2012, che al debutto in categoria sale due volte sul gradino più alto del podio nei 50 e 100 rana con tempi di notevole rilievo e Diego Del Torto, classe 2010, che domina i 50 stile e prende l'argento nei 100 stile.

Splendide gare della veterana Asia Rossi, classe 2007, che sale ben 2 volte sul secondo gradino del podio nelle gare della velocità a farfalla e stile, così come il compagno Alessio Ganetti, classe 2006, anche lui argento nei 50 farfalla. Capitolo a parte merita Diego Salvini, classe 2008, che dopo 4 mesi di stop per un problema fisico conquista 2 argento e 2 bronzo, staccando il pass per i Criteri Italiani di Riccione nelle gare a stile libero; non da meno il suo coetaneo Niccolò Eredia che con una gara caparbia si aggiudica il bronzo nei 200 farfalla.

Bronzo conquistato anche da Maria Enrica Carbone nella gara dei 50 dorso. Gli ultimi 4 bronzo sono arrivati dalle staffette, fatto che dimostra la compattezza della compagine pisana: infatti salgono sul podio la 4x100 stile cadette con Giorgia Manzo, Ludovica De Masi, Giulia Meucci e Matilde Bertolone; la 4X200 stile cadette con Matilde Turi, Ludovica De Masi, Giulia Meucci e Matilde Bertolone; la 4X100 stile juniores maschi con Mattia Cini, Teo Faugno, Alberto Mori e Diego Salvini; la 4X100 stile ragazzi maschi con Giorgio Bottaretto, Davide Farnetani, Diego Del Torto e Lorenzo Tomasi.

Tantissimi primati personali con oltre 250 presenze gara stanno a certificare la bontà del progetto che vede la fusione sotto un'unica bandiera delle società ABC Nuoto di Pisa allenate da Giorgio Abis e Riccardo Busoni, con la società Nuoto Uisp 2003 di Cascina allenate da Valentina Nevoni, Elena Nannipieri, Alessio Rossi e Andrea Meucci.

VerbanoNews

Ottime performance e successi per l'Italian Skating Saronno ai Campionati provinciali

La stagione 2026 è iniziata in modo molto incoraggiante sia a livello di risultati sia di organizzazione eventi

La **stagione 2026 dell'Italian Skating Saronno** è iniziata il 7 febbraio, con la partecipazione della più giovane atleta dell'agonismo, **Anna Rancati**, ai Campionati

Interprovinciali Federali. Anna ha ottenuto un risultato straordinario, classificandosi **prima nella sua provincia e seconda nella classifica generale** tra tutte le province , aprendo nel migliore dei modi la stagione sportiva della società.

Successivamente, il 7 marzo, si sono svolti a Saronno i **Campionati Provinciali Uisp** (Organizzati dalla società), ai quali hanno preso parte numerosi atleti della società Italian Skating Saronno, che si sono distinti per impegno e ottimi risultati.

Gli atleti che hanno partecipato alla competizione sono stati: Elettra **Pittaluga** 2^ classificata, Ginevra **Russo** 1^ classificata, Bianca **Guffanti** 2^ classificata, Aurora **Ippolito** 2^ classificata, Giulia **Basilico** 1^ classificata, Martina **Insinnamo** 1^ classificata, Kira **Hridina** 1^ classificata, Hellen **Cojocari** 1^ classificata, Carlotta **Rosiello** 1^ classificata, Aurora **Monti** 2^ classificata, Diocelin **Cepeda** 2^ classificata, Mariedeth **Gabriel** 1^ classificata, Maxim **Anitei** 2^ classificato, Francesca **Moro** 2^ classificata, Andrea **Restieri** 1^ classificato, Anna **Rancati** 1^ classificata. I risultati ottenuti confermano ancora una volta il grande lavoro svolto dalla società Italian Skating Saronno, insieme alle **allenatrici Isabella Linda Pahontu e Valentina Spetale**, che stanno guidando gli atleti in questa nuova stagione sportiva.

Un ringraziamento speciale va anche alla società Italian Skating Saronno per l'organizzazione della giornata di gara e a tutto **lo staff e al gruppo di lavoro**, che con impegno e passione rendono possibile lo svolgimento di eventi sportivi così importanti.

La stagione è appena iniziata, ma i risultati ottenuti fanno già ben sperare in vista dei **prossimi Campionati Regionali**.

LECCENEWS 24.it

Memorial Mimmo Renna, un torneo che ricorda un mito del calcio leccese

Presentato a Palazzo Carafa il torneo degli Ordini e delle Professioni patrocinato dal Comune di Lecce, **Uisp** Comitato di Lecce Calcio, Panathlon Club, Campionato degli Ordini e delle Professioni.

Più che una conferenza stampa di presentazione è stata un'immersione nella storia del calcio leccese, a partire da una figura che quella storia l'ha scritta:

Antonio, detto Mimmo Renna, per i leccesi semplicemente 'lu Miminu', giocatore, allenatore, grande interprete e sostenitore dei valori dello sport.

Il compianto calciatore è stato ricordato dai giornalisti Vittorio Renna e Ludovico Malorgio, dall'assessore allo Sport Giancarlo Capoccia, dagli ex giocatori del Lecce Ruggero Cannito e Tonino La Palma e dai familiari di mister Renna.

Nella conferenza stampa di presentazione condotta da Bruno Conte si è fatto riferimento ai record sportivi di Renna, la vittoria dello scudetto con il Bologna nel 1964 (primo leccese a fregiarsi di tale titolo) e la vittoria del campionato di serie B, da allenatore, con l'Ascoli dei record, oltre alla storica promozione del Lecce in serie B nel 1976.

Il torneo, degli ordini professionali vedrà impegnati avvocati, giornalisti, farmacisti e altri professionisti che si sfideranno sotto le insegne di una figura gloriosa dello sport, un profeta in patria, l'unico leccese ad aver vinto con il Lecce da giocatore e da allenatore, l'unico ad essere amato da tutti e ricordato ancora. E come cantava Bruno Petracchi "lu Miminu, purosangue leccese, persona sincera, te Lecce è ormai la bandiera".



Polisportiva Borghesiana (ginnastica ritmica), Vichi e Compagno: "Un inizio 2026 molto positivo"

Roma – Ha cominciato l'anno nuovo col botto il settore ginnastica ritmica della Polisportiva Borghesiana. Le ragazze allenate da Francesca Vichi e Claudia Compagno (che in questa stagione contano sul prezioso supporto di Valentina Frezza) hanno già disputato quattro gare. Il gruppo agonistico ha brillato presso il palazzetto di Guidonia dove a metà gennaio si è tenuto il trofeo Kostina e a metà febbraio il Campionato Promozione agonistico, entrambi organizzati dalla Uisp. Nel primo caso vanno segnalati nel cerchio i primi posti di Marika Raule e Gaia Holl, il secondo di Eleonora Giannitelli e il terzo di Martina Tullio e l'oro della coppia formata da Martina Tullio ed Eleonora Cerioni, ma anche quello della coppia cerchio-palla composta da Aurora De Angelis ed Eleonora Giannitelli. Nella palla vanno segnalati a livello individuale il primo posto di Cristina Cherubini e il terzo di Emily Blonksteiner e poi l'oro della coppia composta da Lidia Caruso e Gaia Holl. Nel nastro vanno segnalati il secondo posto di Ilaria Belia e i terzi di Alice Ruggeri e Giorgia Litta, poi nel corpo libero il secondo posto di Alice Di Trapano e infine anche il successo della squadra clavette composta da Marika Raule, Ilaria Belia e Alice Ruggeri. Ottimi riscontri anche dalla prova di metà febbraio dove vanno segnalati i primi posti di Cristina Cherubini e Alice Di Trapano (entrambe nella palla), i secondi posti di Martina Tullio (cerchio e palla), Aurora De Angelis (palla), Ilaria Belia (nastro) ed Emily Blonksteiner (corpo libero) e i terzi posti di Ilaria Belia (cerchio) ed Eleonora Cerioni (sia nella palla che nel nastro). Lo scorso primo marzo c'è stato il campionato Petrova (**sempre organizzato dalla Uisp**) per il gruppo pre-agonistico presso il palazzetto dello sport di Corviale in cui hanno partecipato alcune giovanissime atlete all'esordio assoluto in una gara vale

a dire Alice Baccari, Alice Blonksteiner, Eva Iavarone, Martina Gettini, Matilde Grasso, Emma Hamzallari e Azzurra Ledda. “Erano super emozionate, per loro era tutto nuovissimo, ma ci hanno stupito per come sono entrate in pedana spedite e come hanno retto bene la gara – dicono Vichi e Compagno – A Corviale erano presenti anche alcune ragazze che fanno parte del gruppo pre-agonistico da più tempo come le sorelle Martina e Sofia Sinisi, Megi Preci, Mariastella Di Palo, Emma Amelia, Vittoria Balasco e Cecilia Giambattista che hanno dato dei buoni riscontri: siamo convinte che per tutte ci siano margini per crescere. In generale, riferendoci anche al gruppo agonistico, è stato un inizio 2026 pieno di soddisfazioni e ora bisogna continuare così”. Infine è già tempo della seconda prova del campionato Kostina Uisp per le ragazze del gruppo agonistico. A Guidonia hanno già gareggiato domenica scorsa le atlete della categoria Esordienti vale a dire Eleonora Giannitelli, Lidia Caruso, Gaia Holl e Micol Soru, mentre il 21 marzo nella stessa sede toccherà alle categorie Allieve, Junior e Senior.